Ricordo di Brogginì

In punta di piedi, così come faceva parte del suo scontroso carattere, Brogginì scultore e poeta ha lasciato questa terra che gli è stata avara di riconoscimenti ufficiali.

In noi è rimasto il suo ricordo vivissimo, un ricordo che il tempo ingigantisce anziché chiuderlo nella nebbia della memoria.

Il suo animo, fondamentalmente sensibile e gentile, ch'egli quasi per pudore nascondeva con i modi bruschi propri del suo temperamento, era profondamente legato a Corso Garibaldi dove nello studio posto al n. 89 aveva iniziato la sua attività.

Nel preparare questa mostra ho voluto ricordarlo così, senza enfasi con quella amicizia profonda che mi legava a lui dai lontani tempi in cui la gioventù era ricca di speranze, di sogni, di illusioni.

Ho cercato di non far nulla che lui in vita avrebbe duramente criticato. Ho recuperato alcune sue sculture, alcuni suoi disegni, la cartella di incisioni a cui era particolarmente affezionato,

i libri a cui aveva dedicato parte del suo tempo e da cui ho tratto una decina di sue poesie così ricche dell'atmosfera del «Corso» e della gente che lo abitava.

Questa mostra lo riporta per un attimo fra noi, fra tutti gli amici che lo stimarono.

Giovanni Fumagalli